

---

## **Papa Francesco: alla Rota Romana, "la sentenza deve essere comprensibile per le persone coinvolte"**

“La sentenza perciò dev’essere comprensibile per le persone coinvolte: solo così si porrà come momento di speciale rilevanza nel loro cammino umano e cristiano”. Ne è convinto il Papa, che nella parte finale del discorso rivolto ai membri del Tribunale della Rota Romana, ricevuti in udienza in occasione dell’apertura dell’anno giudiziario, si è soffermato sul necessario processo di discernimento, il cui esito finale è la sentenza, “frutto di un attento discernimento che conduce a un’autorevole parola di verità sul vissuto personale, mettendo quindi in luce i percorsi che da lì si possono aprire”. E’ il discernimento, ha spiegato infatti Francesco, che “permette di leggere la concreta situazione matrimoniale alla luce della Parola di Dio e del magistero della Chiesa”: “La decisione dei giudici appare così come un calarsi nella realtà di una vicenda vitale, per scoprire in essa l’esistenza o meno di quell’evento irrevocabile che è il valido consenso sul quale si fonda il matrimonio. Solo così si possono applicare fruttuosamente le leggi relative alle singole forme di nullità matrimoniale, in quanto espressioni della dottrina e della disciplina della Chiesa sul matrimonio. Opera qui la prudenza del diritto, nel suo classico senso di *recta ratio agibilium*, cioè di virtù che giudica secondo ragione, ossia con rettitudine nell’ambito pratico”.

M.Michela Nicolais